

ACQUA, MOLA, GRANO E FARINA AL MULINO DI PIEDICAVA

L'ECOMUSEO DELLA VIA SALUTARIA

IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI LE RADICI DEL FUTURO,
DEA PICENA E MARSIA A 360°, ORGANIZZA LA *GIORNATA DEL PAESAGGIO*
AL MULINO AD ACQUA DI PIEDICAVA DI ACQUASANTA TERME

DOMENICA 12 AGOSTO 2012

Al mulino è dedicata una bellissima poesia di Gialal-ad-Din Rumi, un poeta sufi del 1200, che così recita: " *O tu che mangi e ti nutri se non girasse la ruota come nascerebbe il pane?*". È chiaro che, per quel mistico, l'uomo è la macina che solo con scelte consapevoli lavora il grano, il nostro cuore, che lievita e produce cose buone. E il mulino ad acqua di Piedicava dove domenica 12 agosto 2012 si celebrerà la prima delle Giornate del Paesaggio (le altre si terranno nei prossimi mesi a Cervara, nel Roccafluvionese e a Umito), di cose buone ne ha prodotte tante, almeno dal 1504 (come afferma lo storico di Acquasanta Don Virgilio Cognoli), anno in cui per la prima volta, su un documento, troviamo attestato quel mulino. Allora il proprietario era Cicco Luce, oggi è Ernesto Angelini, l'ultimo mugnaio di quella casata che, con grande dedizione, ha salvaguardato negli anni questo storico manufatto. Un vero e proprio miracolo, un eroe dei nostri tempi contraddistinti dall'incuria umana. Non per niente, in quella poesia sufi, il mugnaio rappresenta la consapevolezza.

L'appuntamento è per le ore 16, con il seguente svolgimento:

- Aggiornamento sul costituendo Ecomuseo della Via Salutaria
- Dimostrazione della rabbigliatura (tacchettatura) di cui ha bisogno la pietra (a cura del mugnaio Ernesto)
- Illustrazione del mulino e messa in funzione per la macinatura del grano
- Allestimento della Mostra pittorica estemporanea del paesaggio locale (gli artisti realizzeranno le opere in mattinata nelle frazioni di Forcella, Paggese e Predicava)
- Realizzazione di giocattoli popolari antichi
- Canti e balli della tradizione orale a cura de "La Compagnia del Saltarello".

Il costituendo Ecomuseo della Via Salutaria, organizzatore dell'evento, è promosso dalla associazione *Le Radici del Futuro*. Si tratta di un'esperienza importante che parte dal basso, tentando di mettere in pratica alcuni principi di vera e propria democrazia diretta. Da Acquasanta si parte per "infiammare", con l'entusiasmo che contraddistingue i promotori, ogni territorio che gravita sulla Salaria, un' antichissima via pre-picena a cui viene restituito il suo probabile toponimo originario di Salutarla, come sostiene da anni il maggior conoscitore della lingua picena, l'insigne paleoepigrafista Giovanni Rocchi.